

M.C. ULARIO  
B.C.A. - 55

# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n° 26914 del 2.7.1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile denominato Chiesa di S. Pietro Apostolo provincia di Teramo comune di Castiglione Messer Raimondo fraz. Appignano segnato in catasto al foglio 3 particella A confinante con mappale Vico Ortolani ad est, Piazza a sud e ad ovest, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1 della citata Legge;

**RITENUTO** che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata Legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo;

**RITENUTA** l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

## DECRETA

l'immobile denominato Chiesa di San Pietro Apostolo meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939, n. 1089, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Castiglione Messer Raimondo.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma li

29 SET. 1997

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Mario Sergio

Rep. 42254

Ma

L

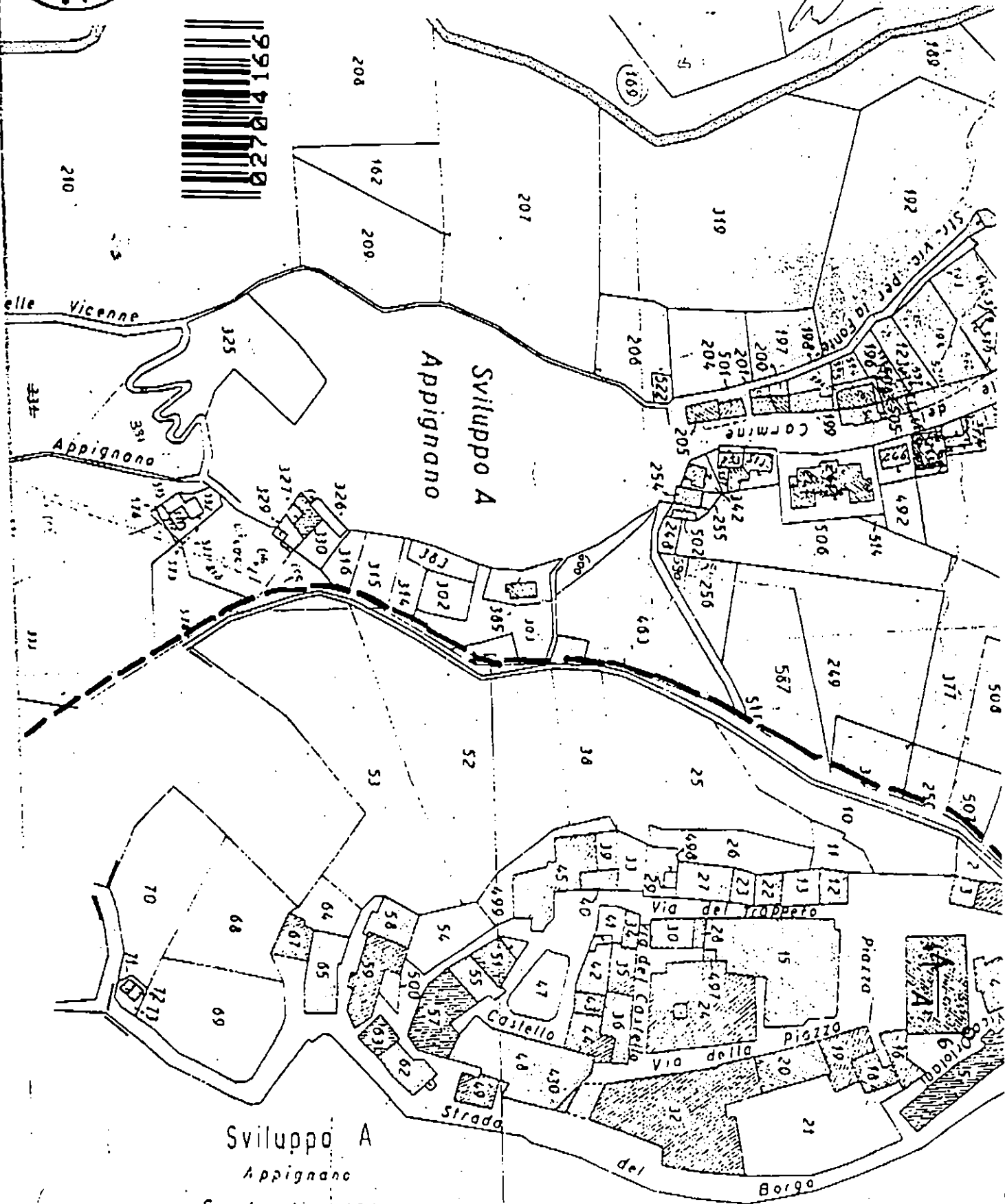
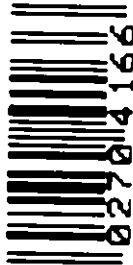
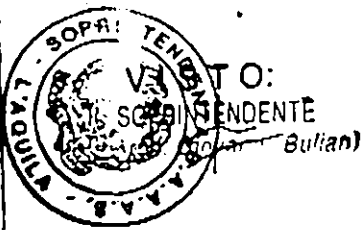


# COMUNE DI CASTIGLIONE M.R. (TE)

## (LOCALITA' APPIGNANO)

FOGLIO - 3 Scala 1 : 2000

VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE



Sviluppo A  
Appignano  
Scala di 1:1000

## RELAZIONE STORICA

-San Pietro Apostolo in Appignano.



Appignano è un paesetto che si trova nell'entroterra teramano nel territorio comunale di Castiglione Messer Raimondo. Le origini risalgono in epoca romana ma sono pochi i reperti archeologici di quel periodo. Per parecchi secoli non si sa nulla sugli avvenimenti di Appignano fino all'alto medioevo, periodo in cui unisce il proprio territorio con quelli di Castiglione e San Giorgio per una migliore difesa.

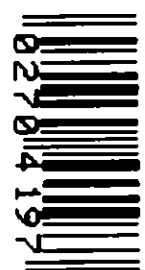
Si presume che la Chiesa di San Pietro sia sorta appena dopo il 1400. Nel 1567 il Vescovo di Penne Paolo Odescalchi visitò la Chiesa di San Pietro in Appignano insieme alle altre due del territorio: San Nicola a Castiglione e Santa Maria in Locumiani, nuova frazione vicinissima ad Appignano. Dopo questa visita nel 1600 a fianco alla Chiesa di Santa Maria sorse il convento francescano.

Nel 1623 la Chiesa ottiene il titolo di prepositura con pulpito e "compagnie" e così la Chiesa di Santa Maria in Locumiani, sorta intorno al 1200, perde il titolo di Chiesa Madre.

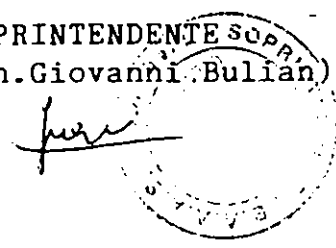


Nel secolo seguente tutte le Chiese abruzzesi subiscono interventi di varia natura che vanno dal semplice rinnovamento delle decorazioni all'aggiunta di altari, cappelle e vani accessori ed alla trasformazione dello spazio interno fino alla ricostruzione totale in forme nuove: è l'epoca barocca. Gli edifici francescani (San Pietro era sotto la loro custodia) non si sottraevano a questa ondata rinnovatrice la cui causa prima può essere individuata, oltre che dal mutare del gusto e del livello culturale, anche da motivi specifici come l'esigenza di adeguarle ai requisiti liturgici e funzionali espressi dalla riforma cattolica. Questo fenomeno ebbe estrema rilevanza nel campo dell'architettura sacra che, a partire dalla metà del '500, condizionò in tutta Italia l'attività progettuale. San Pietro in Appignano è il frutto di queste considerazioni, infatti ancora oggi il visitatore viene conquistato dall'eleganza e dalla meraviglia scultorea degli altari, delle statue e quasi non guarda altro. Le paraste poco aggettanti inquadrano i deboli incassi destinati ad accogliere gli Altari e demandando alle successive trame decorative il compito di dinamizzare l'ambiente.

La data precisa dell'ultimo importante rinnovo risale nientemeno che al 1735 per mano di Berardino da Atri mentre, per la parte economica provvede la famiglia del barone Pincelli (tuttora residente a Castiglione M. R.). Da allora la Chiesa non ha mai avuto un vero e proprio restauro salvo qualche piccolo accomodo come, dopo la seconda guerra mondiale, il rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura, la sistemazione della parte alta del campanile e la sistemazione del muro di sostegno anteriore esterno. Attualmente l'umidità e le ingiurie del tempo hanno preso il sopravvento su questo monumento che urge di urgenti e radicali restauri per farlo tornare all'antico splendore del 1735. Tutta la decorazione interna, compresi gli altari, è di notevole valore storico ed artistico e tuttora si presenta valido nei suoi componenti d'architettura ed è opportuno che sia conservato nel tempo.



IL SOPRINTENDENTE SUP.  
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)



VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

~~Il~~ Marc SERIO

29 SET. 1951



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO del TERRITORIO  
T E R A M O  
- 1 DIE 1997  
Prot. N. 15461/4630

UFFICIO del TERRITORIO DI Teramo  
SERVIZIO PUBBLICITARIO IMMOBILIARE  
CONSERVATORIA DEL REG. II. DI Teramo

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA 01 DIC 1997	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 11	N. REGISTRO GENERALE 12088	N. REGISTRO PARTICOLARE 9146
-------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------	---------------------------------

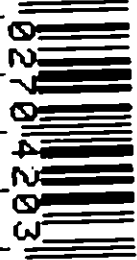
QUADRO A  
049763 L'AGUIA 28 DIC. 97

DESCRIZIONE  
Atto Amministrativo

DATA  
29 9 97

NUMERO DEL REPERTORIO  
42254

PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITY EMITTENTE SEDE  
CATEGORIA 2 COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)  
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali  
ROMA PROVINCIA Codice Fiscale  
RM 80441740588



DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

DESCRIZIONE  
Decreto Ministeriale di vincolo CODICE 404

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE

SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE  DIFFERITA  DAL GG. MM. AA.

FOGLIO INFORMATIVO FINALIZZATO ALL'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA

PRESENZA DI CONDIZIONE  PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO

DATI PER ATTI MORTIS CAUSA  
DATA DI MORTE GG. MM. AA. SUCCESSIONE TESTAMENTARIA  RINUNZA O MORTE DI UN CHIAMATO

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO DATA NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE

PARTI LIBERE RELATIVE A:  
QUADRO A  QUADRO B  QUADRO C

RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)  
COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)  
INGEGNERE  
17 DIC 1997

01/1089 p.

RISERVATO ALL'UFFICIO

ESECUITA LA FORMALITA'

PAGINE

UNITA' NEGOZIALI

SOGGETTI A FAVORE

SOGGETTI CONTRO

ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.

PREL. A DEBITO ART. N.

IMPOSTA IPOTECARIA L.

SOVRATTASSA L.

PENA PENUNZIARIA L.

SCUDO L.

TASSA IPOTECARIA L.

TOTALE GENERALE L.

ESATTE LIRE  
Gralis

IL CONSERVATORE  
IL CAPO REPARTO 11°  
DI. TR. 06998 DI CARLO

01 DIC 1997